

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
i prezzi per linea o spazio di linea, di corpo, di pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L. 80 4.4 L. 80
cronaca, 2. Avvisi ufficiali occasionali, Pag. di Testo L. 1.50 4. L. 75 - Cronaca L. 5. Finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

CRONACA PROVINCIALE

Una lettera sulla disoccupazione del Ministro delle Terre Liberate

L'on. prof. Michele Gortani non si stanca mai di insistere presso i ministri perché il Governo cerchi il possibile, e l'impossibile per alleviare il triste fenomeno della disoccupazione.

In proposito ebbe recentemente a ricevere la seguente lettera dal Ministro per le Terre Liberate:

Caro Gortani,

La relazione al tuo vivo interessamento a favore degli operai disoccupati in Provincia di Udine, posso assicurarti che nulla ho trascurato perché si apporti gli opportuni rimedi alla grave questione della disoccupazione. In genere, diffusa ormai nelle diverse provincie del Veneto.

Il Consiglio dei Ministri del 10 corr. ho fatto presenti ancora una volta le gravi conseguenze che potrebbero derivare ove non si trovassero opportuni rimedi al fenomeno della disoccupazione; e poiché, più che il mio Ministero, potrà quello dei Lavori Pubblici concorrere con l'immediata esecuzione di lavori di bonifica, arginali e simili ad alleviare le tristi conseguenze dell'attuale crisi della mano d'opera, si sono presi opportuni accordi perché il collega Pantano disponga al più presto l'esecuzione dei maggior numero di lavori nelle Regioni del Veneto, maggiormente travagliate dalla disoccupazione.

Si sono inoltre presi accordi per tentare di dare sfogo, entro i limiti del possibile, alla classe lavoratrice mediante l'emigrazione che si cercherà di avviare in Francia e possibilmente in altri Stati.

Ti comunico infine che continuerò ad insistere presso il Collega Pantano per ottenere che sia provveduto con la maggiore sollecitudine.

Con i più cordiali saluti

aff. Nava.

J' bovini delle Terre liberate razzati dal nemico

L'on. Gortani aveva rivolto ai ministri degli Affari Esteri un'interrogazione « per sapere se e quali passi energici abbia compiuto o intenda compiere per assicurare al Veneto la restituzione delle centinaia di capi bovini razzati dal nemico e trasportati in Ungheria, dove, secondo recenti notizie, la Romania ne farebbe larga preda onde restaurare il suo patrimonio zootecnico ».

Ecco l'risposta, pervenutagli dal sottosegretario co. Storza:

« D'intesa col Ministero delle Terre Liberate e dietro informazioni ricevute dalle nostre Missioni Militari, posso assicurare che le notizie accennate dall'on. Gortani non rispondono ad esattezza. Secondo informazioni giunte al Governo, la quantità di bestiame bovino esistente, in genere, in Ungheria, era grandemente assottigliata. Comunque, la Delegazione per la pace a Parigi è stata ragguaagliata della questione, affinché possa interessarsene, se ed in quanto possibile. Non appena avrà altre comunicazioni sull'argomento dalla nostra Delegazione, sarà mia cura farne conoscere all'on. Interrogante. Sforza. »

VERZEGNIS

Contro un'asportazione di legna dimostrazioni minacciose

L'altra sera alcuni militari appartenenti all'Autodrapello della 48 Divisione, non avendo legna per confezionare il ranico nel giorno successivo, ebbero la brutta idea di recarsi con una macchina in località detta Dovris e la caricarono di legna di faggio di proprietà del Comune.

I frazionisti di Chialcis, accortisi della cosa, credettero bene di intervenire. Si raccolsero dapprima in cinque o sei di loro, andarono incontro al Camion e diedero l'alt. Gli automobilisti, intuendo che era inutile insistere per raggiungere Tolmezzo dichiararono le loro generalità, pronti a riportare la legna dove l'avevano presa; ma i frazionisti non parvero soddisfatti. Siccome l'ora era tarda e non ci si vedeva più, intimarono di fermare il camion fino al giorno seguente, in attesa di prendere seri provvedimenti.

Uno degli automobilisti capita la mala parata, se la svignò inosservato e corse difilato a Tolmezzo per informare della cosa il tenente addetto all'Autodrapello. Il tenente credette opportuno avvertire il Comando dei Reali Carabinieri il quale dispose che questi militi comandati dal maresciallo Siciliano Carlo si recassero sul luogo per appurare la cosa.

I Carabinieri trovarono la macchina ferma nella strada sbarrata da tre carrette e non più guardata da cinque o sei frazionisti ma da uno stuolo immenso di gente che deploravano il continuo ammanco di legna senza sapere dove andava a finire. La notte era profonda, buia, ed il maresciallo, constatato di che si trattava, cercò di persuadere quella folla a desistere dal voler trattenere e il camion e gli automobilisti fino all'indomani, assicurando che della faccenda si sarebbe interessato lui come di dovere.

Tali assicurazioni però non valsero a calmare quella turba, la quale insisteva sempre nella sua idea fissa che la macchina, per quella notte, non doveva muoversi.

Il maresciallo, vedendo inutili i suoi sforzi per mantenere la calma, credette

Una lettera da Fiume

Ecco quanto scrive un bravo nostro ufficiale (un concittadino, che trovasi a Fiume) e che togliamo da una lettera scritta alla sorella qui residente:

S. DANIELE

Una lettera da Fiume

Triste 15 settembre 1919

Carissima,

Vengo da Fiume e domani ci ritorno. Diritto l'esaltazione e lo stato d'animo di questi giorni è quanto nessuna penna sa scrivere perché il delirio non si può tradurre in parole. Io non so se quanto facciamo sia bene o male; io odio la politica... so solo che è grande, divinamente grande, so che Fiume merita questa dimostrazione dopo tanta attesa e tanta delusione, perché bisogna conoscere Fiume ed i Fiumani, le loro donne ed i loro uomini, bisogna passeggiare per queste vie sacre; entrare in queste case sacre, per sentire intera la passione ed il dolore, per vedere quegli occhi inumiditi al solo nome d'Italia: io non ti sto a descrivere quanto è avvenuto dai giornali qualcosa, hai appreso, molto poco ed anche erroneamente. Da tutta l'Isola v'accorre gente e tu sentisti che palpitava anche in questa Trieste bella. Strida la voce roca di Nitti, dalla sua tribuna batte i pugni e digrigni i denti, degno emulo di Clemenceau, non importa, non importa niente; noi non abbiamo paura, noi combattenti dell'Isoneo e del Piave, scavalatori delle vette del Trensino, usi al 420, alla mischia feroce, ai freddi, alla fame, non abbiamo paura.

La luce viene da Fiume, la fiaccola dell'Italianità arde a Fiume e nessuno potrà vendarla per vigliaccheria. Sono questi i giorni in cui varie volte un muto rimprovero mi sorge dall'animo e mi pento della guerra fatta: Schiavi siamo, schiavi resteremo, eternamente; perennemente schiavi, saremo ancora e sempre i giudici Italiani, che chiedono scusa allo straniero d'averci pestato i piedi. E' sia da Nitti non si poteva attendere nulla di meglio. La luce viene da Fiume e noi corriamo col nostro cuore ormai troppo avvilito e dolente a rischiare in una carezza lunga e costante, in un bagliore d'ideali puri e santi.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

A Fiume trovasi anche il giovane Erasmo Tabacco, studente dell'Istituto Tecnico di Udine, il quale partì insieme con altri baldi compagni, infiammato dal fervore ideale, che, oggi, agita tutti i cuori. Per vennero di lui alcune cartoline con la sintetica frase scultoria: « O Fiume, o morte! ». Al padre egli inviò la sua fotografia nella divisa di « ardito » nel quale reparto fu, di questi giorni, promosso caporale.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

CIVIDALE

R. Scuola Tecnica. — Il R. Commissario per la R. Scuola Tecnica di Cividale, cav. dott. Bindo Chiurlo, avverte gli interessati che mercoledì 8 ottobre alle 8 principierà la sessione autunnale d'esame, con l'orario che verrà esposto, a suo tempo, all'albo dell'Istituto. Urge da parte dei candidati l'immediata presentazione della relativa domanda corredata dai documenti di rito.

POZZUOLO

In memoria

In omaggio al professore Abate Giovanni Collini, morto nella nativa Nimis, la cui vita nobilmente spesa fu già ricordata sul nostro giornale, riceviamo anche da Pozzuolo (dov'egli esplicò le sue migliori attività) una lettera dalla quale togliamo i seguenti periodi:

Ma la sua esuberante attività volle dedicata anche al bene pubblico ed alla letteratura.

Pro sindaco ed assessore comunale per lunghissimi anni, ispettore scolastico, segretario del Circolo Agricolo, membro del Consorzio Ledra, si compiacqua di ricordare essere stato uno dei caldi propugnatori di questo lavoro che segnò la redenzione del Friuli.

Le sue pubblicazioni non si contano. Fra le migliori, l'aureo: « Impressioni di un pellegrinaggio in Francia », lodatissimo dal Cantù; il romanzo « Antonio Savorgnan »; le monografie « Pozzuolo del Friuli e la sua pieve », « Il torrente Cormor »; il poema « La donna Forte »; « La Zambitide » in vernacolo friulano, nel quale vernacolo scrisse anche una buona grammatica, ed altre.

La popolazione di Pozzuolo manda un reverente Vale, alla sua memoria; deplorando che tanta attività anche nel pubblico bene, non sia stata apprezzata e premiata: era ben doveroso che il culto e patriota Abate Collini avesse ricevuto un segno della meritata pubblica estimazione!

MANIAGO

Gratitudine. — I mutilati ed invalidi del Comune di Maniago ringraziano dal profondo del cuore il Comitato che si adopera con ogni buon volere per l'esito dei festeggiamenti; ma più che mai i mutilati ed invalidi sono riconoscenti a codesto on. Comitato per il sentimento nobile di ricordare chi diede tutto per la Patria.

Non possono dimenticare il chiarissimo prof. Lagomaggiore che volle presenziare alla nostra festa e con le sue nobili parole farci gustare anche il valore della sua eloquenza.

PRATA DI PORDENONE

Importanti decisioni prese dalla Giunta
23. — Oggi la giunta prese varie deliberazioni importanti, fra cui di richiedere all'autorità superiore di provvedere alla riparazione dell'edificio Municipale e delle scuole, per le quali purtroppo finora non s'è fatto nulla.

Sarà ora sollecita l'autorità ad eseguire i tanto invocati restauri?

Si pensi che le scuole vi saranno anche le stanze per le sezioni elettorali, poiché quelle provvedute, sono insufficienti e non rispondenti alle disposizioni di legge.

Se ci sarà buona volontà da parte di chi la può avere vedremo le cose messe a posto; altrimenti...

E per le strade non ricordate che fa il genio... militare o civile...? ... Si vuole forse che i frazionisti di Ghirano non possano la prossima stagione invernale muoversi di casa? ...

Pro mutilati di guerra. — In Comune venne fatta pro sezione mutilati ed invalidi di guerra, una sottoscrizione che raggiunse la somma di lire centocinquanta, versata alla sezione di Pordenone della quale i nostri mutilati fanno parte. Ecco i nomi: Comune di Prata L. 50, Centazzo cav. Giovanni 50, Ormesena Olivo 10, Comparrati dott. G. B. 10, Bujatti Agostino 5, Chiaradia Francesco 5, Pescarollo Antonio 2, Puiatti Carlo 5, Ceccato Antonio 2, Durante Antonio 5, Bertolo Isidoro 5, Piccini G. Batta 5, Buzzi Pietro 2, Cereser Angelo 3.

TOLMEZZO

Gli esami di maturità della seconda sessione si avranno presso queste scuole elementari dal 1. al 5 ottobre entrante. Le nuove domande — corredate dei documenti di rito — vanno presentate al Viceispettore scolastico di Tolmezzo.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Per ora sono senza indirizzo sicuro, saluti e baci a tutti.

Osservazioni, critiche, ecc.

Sul tema: risarcimento danni di guerra

Il Comitato Mandamentale di agitazione pro risarcimento danni di guerra ci comunica le seguenti osservazioni:

E' noto al pubblico che con recente provvedimento sono state modificate le norme per la rapida attuazione del risarcimento danni di guerra, affidando il grave compito sino a venticinquemila lire di indennità alle Agenzie delle Imposte; per le cifre superiori, alle Intendenze di Finanza, alle quali spettava, sinora, la liquidazione per qualsiasi importo.

Sono però a conoscenza di non pochi inconvenienti derivanti dalle nuove disposizioni: inconvenienti che riteniamo meritevoli di un serio esame, perché si possa venire in breve ad una sistemazione definitiva nella classificazione delle varie domande per danni.

Tutte le domande per l'avvenire saranno presentate alle Agenzie delle Imposte, a cui spetta il primo esame per fissare quali siano di sua competenza, inviando le rimanenti — accompagnate a quanto sembra, da una istruttoria — alla detta Intendenza. E qui si rendono già palesi gli inconvenienti al sollecito disbrigo delle pratiche.

Nelle domande, il valore del danno è indicato in cifra anti guerra, mentre la competenza tra i due uffici chiamati alla liquidazione, si determina in base a quanto dovrà essere liquidato in via definitiva con prezzi d'oggi.

Non è difficile vedere in ciò quale enorme lavoro d'esame verrà fatto dall'agente per stabilire a priori a quali domande deve dare corso personalmente e quali inviare all'altro Ufficio. Non sarebbe stato più pratico fissare fino a quale cifra di denuncia anti guerra poteva arrivare la competenza dell'uno e dell'altro ufficio?

La risposta agli interessati! E ancora: stabilità nel miglior modo possibile la divisione delle domande, sarà utile e logico addossare il pesante lavoro e la grave responsabilità delle informazioni con dubbio risultato per le denunce superiori alle 25 mila lire, all'Agente delle Imposte?

Si noti: per le domande di completa definizione dell'ufficio locale, vi è il contraddittorio con la parte per il tentato concordato, importantissimo nel contribuire a determinare dei convincimenti sulla maggiore o minore veridicità dei danni, in mancanza dei quali il funzionario stesso non fa che sottoporre la questione all'esame della Commissione Mandamentale danni, accompagnandola con le maggiori possibili informazioni.

Strano si trova che l'ufficio, cui è affidata la minore competenza, debba poi fornire la base per la definizione dei danni maggiori. — Non sarebbe più opportuno che ciascuno agisse nella propria sfera e per le informazioni, i signori Intendenti si rivolgessero ad altre fonti? ... In caso contrario, si concludere che anche le liquidazioni maggiori, sebbene stese presso le Intendenze, non saranno che il risultato del volere delle Agenzie delle Imposte.

I rimedi che si suggeriscono sono: o la divisione delle domande per valore di dichiarazione, o attribuire alle Agenzie quelle per i mobili e alle Intendenze quelle per gli immobili o l'assegnazione generale alle Agenzie, salvo determinati controlli superiori.

Si chiede pertanto con invito ai preposti di provvedere affinché gli uffici siano tosto messi nelle condizioni necessarie per funzionare celeremente, e cioè si accordi loro personale idoneo con responsabilità propria, e di indispensabili fondi per sopralluoghi, informazioni, missioni ecc., salvo ritornare su quest'ultimo argomento in caso che le cose non dovessero procedere bene.

Ricordiamoci sempre: « chi ben comincia è alla metà dell'opera » coll'altro vecchio proverbio « meglio tardi che mai ».

Il presidente

Avv. Dionisio Tassinì

I ferrovieri rispondono al presidente dell'Assoc. Funzionari e personale di concetto

Ben conoscendo la vostra imparzialità e cortesia, vi preghiamo vivamente voler pubblicare la seguente, in risposta alla lettera del Signor Luigi Romani Presidente Associazione Funzionari e Personale di concetto Ferrovie Secondarie e Tramvie.

Il signor Romani dimentica con facilità che quando fu nelle Udinesi per il giro di propaganda per l'organizzazione della quale è Presidente, a diversi di noi ebbe a dichiarare che unico scopo della sua organizzazione era quello di unire il personale di concetto ed i funzionari secondari per poter dimostrare al Sindacato che anche la categoria impiegati era organizzabile e per poter così sfatare la convinzione che nella massa prevaleva, quella cioè che gli impiegati tutti non fossero che dei paurosi e dei venduti. Assicuro che non appena l'organizzazione fosse un fatto compiuto, la dirigenza dell'organizzazione stessa avrebbe, in tutti i modi, procurata l'unificazione col Sindacato Secondario. Come è ben noto, le trattative per detta unificazione fallirono il primo tentativo.

Si convinca il signor Romani che la pretesa, lo voler istituire una speciale categoria per i suoi associati, in gramo al Sindacato, è fuori di luogo, dato che la categoria « personale di concetto » c'è già; la rappresentanza della quale è costituita da impiegati ai quali non si può certo rimproverare un lodeo passato, un passato di crumiraggio di sfruttamenti e di tradimenti a danno della categoria stessa e delle altre.

Il presidente

Vostro Gigi

BUIA

Solenni esequie ai caduti

(Min) Per iniziativa del parroco Monsignor Giuseppe Bulfoni, della Sezione Mut. di Buia, del municipio, della Società Operaia Agricola di M. S. e della Società di M. S. di S. Giuseppe, domenica 28, alle dieci, sarà celebrato un solenne servizio in suffragio e commemorazione dei caduti in guerra che appartenevano al comune, nella chiesa arcipretale di S. Stefano. Sono state invitate tutte le autorità cittadine, il corpo insegnante e le famiglie dei caduti.

Non dubitiamo che la popolazione accorrerà numerosa a dare un mesto tributo ai nostri eroi.

GEMONA

Notizie di un volontario da Fiume
Abbiamo già informato che, tra i volontari friulani che si trovano a Fiume, vi è anche il figlio dell'avv. Fedrico Perissutti. Egli scrisse alla famiglia:

Carissimi,

A mezzo avv. v'invio la presente. Sto benissimo. Faccio parte d'un reparto d'esploratori friulani sulla linea d'armistizio. Viveri non mancano e ogni giorno arrivano nuovi volontari e truppa regolare. Ieri ci passò in rivista Gabriele d'Annunzio. Saluti e baci

« W. Fiume Italiana! »
Vostro Gigi

BUIA

Un triste fatto

Ieri, il piccolo G. Batta Calligaro d'anni 8, orfano di guerra, avute dalla mamma cento lire, s'avviò al Forno per comperare del pane.

Strada facendo fu raggiunto da una donna, la quale lo richiese che avesse; ed ottenuta disposta gli disse che le cento lire erano false. Gilete, disse pure a lei, e insieme le avrebbero mostrate al toraio.

E così fu fatto. Ma giunti dal pristino signor Piuizi la donna comperò il pane per proprio conto, e se la svignò con le cento lire, lasciando il povero bambino in asso.

Gli impiegati, finché resteranno appartati, finché la loro schiena resterà curva, potranno rimproverare al Sindacato, il quale ha fatto fin troppo per i paurosi, per i vili e per gli assenti. Per conto nostro nessuna offesa c'è stata da parte del Sindacato.

L'offesa ci venne invece dall'organizzazione « Funzionari e personale di concetto » quando la dirigenza della medesima accolse nelle sue file funzionari i quali fino ad oggi non furono che i vili aguzzini del personale esplicitando tutta la loro feroce attività e la loro imperialistica volontà nel colpire, rovinare, opprimere e sfruttare il personale tutto.

Non intendiamo con questo alludere a tutti i funzionari, no; fra essi ci sono superiori i quali non sono che dei veri, giusti, severi, energici padri, e questi li conosciamo. Essi saranno sempre funzionari, non potranno mai far causa comune col personale; la cosa è logica — ne conviene signor Presidente?

Il sapere soci di certi sicari, quella sì che fu un'offesa, una grave offesa! Lei ci taccia di volubilità: nulla volubilità da parte nostra, eravamo soci del sindacato e ci siamo! Fiumo suoi soci per qualche mese e si diede le dimissioni. La nostra non fu che franchezza, rude franchezza, ma sola franchezza.

Noi ci auguriamo invece che tutti i nostri colleghi d'Italia considerino bene gli scopi della di Lei organizzazione e possano conoscere tutti i loro compagni di società. Se essi seguiranno il nostro esempio, l'unificazione col sindacato avverrà senza le direttive e le trattative dell'Associazione fra funzionari e personale di concetto.

Per carità non solleviamo poi il velo stesso sul 1914!

Con ciò intendiamo chiusa la discussione. Confermiamo d'aver agito con piena coscienza e libertà; non tollereremo, in seguito critica, alcuna sul nostro operato.

Capitazione e gli impiegati tutti della Società Veneta Linea Cervignano - Portogruaro

L'Ufficio Terre Liberate di Udine
Lettera Aperta

A S. Ec. l'on. Pietriboni - Treviso
Eccellenza!

Nell'interesse pubblico ed a salvaguardia dello stesso buon nome del Ministero di cui Ella è così nobile parte, sono coscienti intrattenerla di un tristissimo incidente oggi loccomati all'Ufficio delle Terre Liberate, sedente in Udine.

Racconto e non commento. Nel Comune di Segnacco, che lo regge quale Commissario Prefettizio, urge provvedere, oltretutto ad altri, ai lavori assolutamente necessari alla continuazione di quelli iniziati e da vari giorni inconsultamente abbandonati dal cantiere del Genio militare stabilito in Tarcento. Tali lavori in Comune di Segnacco, paese collinoso, abbandonati, spingerebbero completamente sorvenendole, piogge, gettando all'aria i lavori e spesa.

Impressionato di ciò, nel giorno 17 corrente mi recai all'ufficio tecnico delle Terre Liberate in Udine a chiedere se provvedesse subito alla continuazione e complemento di siffatti lavori. E l'Ingegnere, che allora siede in quell'ufficio, mi suggerì di prender subito una deliberazione, fatta approvare dalla R. Prefettura e presentarla al prefetto ufficio, il quale avrebbe immediatamente provveduto per il compimento di quei lavori dal Genio Militare abbandonati.

Nel domani 18 io dettai una tale deliberazione, la feci portare alla Prefettura dal Segretario, che, ottenuto il visto dal R. Prefetto, la consegnò all'ufficio delle Terre Liberate.

Passarono da quel di sette giorni senza che quell'ufficio, in onta alle fattemi solenni promesse, si facesse vivo di fronte a ciò ed all'assillante, giustificato grido di lavoro da parte dei nostri poveri operai, mi portati oggi stesso, 24 Settembre, in quell'ufficio per reclamare la continuazione promessa e reinvocata di quelle opere, accompagnando da due nostri operai.

Introdotta nell'ufficio trovai seduto nello scanno prefettizio un Signore, che non avea altra volta ivi veduto, e presso lui l'Ingegnere, dal quale parlai nel giorno 17. Esposi il perché della mia visita, ricordando i consigli e gli impegni presi da quell'Ufficio sette giorni prima, confermati dall'Ingegnere presente, col quale mi intrattenni sul 17. E quel Signore, di cui per fortuna non conosco né il nome, né la posizione mi rispose: che non conosceva di tale pratica, che non gli importava delle insistenze delle migliaia di operai, che lo importunavano per la loro disoccupazione, che avea in corso tutti i Sindaci del Friuli; indicandomi poscia la porta, perché me ne andassi.

Contro siffatto contegno rimbeccai; che me ne andavo ben volentieri fuori di un Ufficio retto da simile individuo, e che i Sindaci friulani non si degnavano pare d'aver lui in quel paese e che questo non è l'Ufficio delle Terre Liberate ma di qualche ritorno austriaco.

Ed infrattanto quei lavori nel nostro povero Comune restino incompiuti, ed alla merce di Glove Fluvio.

Ecco, Eccellenza, in qual modo un di Lei dipendente tratta un Uomo, che rappresenta un intero Comune, ed i suoi urgenti bisogni, dedicati a lenire i dolori di tanti disgraziati operai.

I commenti e le legittime conseguenze di tale fatto rimetto a Lei. Di vostra Eccellenza devotissimo
Avv. Luigi Perissutti
Commissario Prefettizio di Segnacco, Tarcento, 24 Settembre 1919.

Si eseguono accuratissime riparazioni a qualunque macchina per scrivere presso il rag. Ennio Sinigaglia, Udine via Rialto (Palazzo degli Uffici.)

CRONACA CITTADINA

S. DANIELE

Sottoscrizione Pro Fiume

Abbiamo ricevuto lire 377 per la sottoscrizione a favore della italianissima Fiume, offerte da «I Cittadini di San Daniele del Friuli» per iniziativa dei Combattenti.

In altra parte del Giornale registriamo l'offerta; qui diamo il primo elenco dei sottoscrittori, avvertendo che la sottoscrizione continua:

Associazione Combattenti lire 50, Maruzzi Domenico 5, Varisco Ulisse 5, Cinielli Guido 5, Tomba Giovanni 5, Peressutti Davide 5, Ing. Mario Marchisio 5, avv. Iogna Emilio 10, N. N. 5, Piccini F. 5, Tomaso De Cecco 10, Barone Toran 10, Carlinati Carlo 25, Chiarlo V. Emanuele 5, Fridolfi Renato 5, Bellavita Battista 2, G. Ridolfi 5, Lisetta Bellavita 5, cav. Pietro Pellarini 5, Ernesto Ziliani 5, Cesare Mattioni 5, cav. Giuseppe Spinelli 10, Pasoli Angelo 10, Giovanni Peressutti 5, Sgoifo Luigi 2, Emilio Bianchi 10.

Nuano Ermeneildo lire 5, Cruciatto Giovanni 5, Polano Ernesto 5, Battigelli Virgilio 2, Battigello Fausto 2, Taboga cav. Guglielmo 5, Colutta Fermo Antonio 5, Job Mario 5, Pascoli Luigi 5, Bianchi Pietro fu Giovanni 2, Masini Ferruccio 5, Bortolotti Sante 5, Bortolotti Valentino 5, Bortolotti Francesco 5, Bortolotti Galfrano 5, Sgoifo Alessandro 5, Cosmorì Giovanni 5, Gobbi Luigi 5, Zanuzzi Gino 5, Adelchi Zunino 5, Del Zavarò Giovanni 2, Macor Gaban 5, N. Ferrugio 5, Mareschi Gino 5.

Peverini Bonifacio 2, Giacomini Ernesto 2, cav. Antonio Angeli 5, Maria Ciconi 5, Mary Ciconi 5, Pellarini Ivanoe 10, Pietro Bagato 5, Di Sante Enrico 2, Di Sante Silvio 2, Masotti Luigi 2, Lino Antonio 5, Alfredo Lazzarini 5. Totale lire 377.

Dal sig. Nino Aquilini già spedito al Popolo d'Italia lire 50. Totale la lista lire 427.

FAGAGNA

Pro Fiume — Ecco l'elenco delle offerte pro Fiume, annunciato ieri:

Lo Elenco:

Vanni degli Onesti nob. Gino, Zardini rag. Antonio, e Piva dottor Pietro lire 10 ciascuno - Sello Ernesto, Valle Anna Maria, Ceccone Aldo, Burelli Giulio, Volpe Celestino, Valle Guglielmo, Famiglia D'Orlandi, Gonnato dott. Pasquale, R. S., Steppa, Aveta, Monaco Attilio, Ermacora Evaristo, Comestatti Giuseppe, Pittiani sorelle, Presello Ermeneildo, Pagnutti Ernesto, Burelli Pasquale e Grosso geometra Luigi lire 5 ciascuno - Pecile Fabio 1.360, Valle Luciano Ciani Senen, Pittiani Francesco, Bertino Pietro, Caprin Luca, Vantusso Rosina, Del Negro Angelina, Cantarutti Maria, Fabbro Gigetta, Alberti Pietro, Facchini Emilio, Barbina Don Riccardo, Pagnutti Davide, Agosto Umberto, Furlano Giovanni, Pacite Giuseppe, Dolso Eugenia, De Luca Vittorio, Sello Vito, Vit Giovanni, Spizzo Remigio, Pagnutti Luigi, Domini Giuseppe, Sello Ferdinando, Domini Guendalina e Sofia, Sello Guglielmo, Pappalettera Vincenzo, Zanitti Luigi, Valle Gio Batta, Manin conte Giovanni, Domini Pietro e Pagnutti Pietro L. 2 ciascuno. — Bruno Giuseppe, Sello Ermindo, Pittiani Alessandro, Pecile Giovanni, Del Do Vitale, Monaco Pietro, Lizzi Bonifacio, Boldrini Francesco, Pecile Gio Batta, Fioriti Giulio, Coceandj Giuseppe Clocchiatti Pietro, D'Antoni Ubaldino, Gasparini Ottavio, Baschera Edvige, Zoratti Primo, Ferigo Maddalena, Ziraldo Giovanni, Basso Giovanni, Presello Regina, De Marco Pietro, Lestani Olivo, Casonato Emilio, Silvestri Stefano, Longo Gaetano, Ermacora Marino e Marini Elisa L. 1 per ciascuno Grosso Scolastica L. 0.50.

Totale L. 220,10.

PORDENONE

Un importante arresto

I nostri carabinieri, in seguito a mandato di cattura, hanno arrestato certo Emilio Puppollin fu Gaetano d'anni 26 da Pasiano di Pordenone, senza fissa dimora.

Egli sembra sia indiziato quale uno degli autori della rapina consumata in danno della vedova Vettucini.

Per oltraggio. — E' stato arrestato allo scalo ferroviario certo Antonio Calligaro da Maniago per oltraggio ai carabinieri.

Mangia e non paga. — Certo Osvaldo Romano fu Domenico da Cinto Cao Magliore, consumò un buon pranzo nella trattoria del Cervo in viale Umberto Primo; quindi senza pagare se lo svignò.

Fu però più tardi arrestato e passato alle carceri.

Da Gorizia

(Lettera del 21 settembre, ricevuta ieri 25)

Gorizia, la martire santa non neglie nessun'occasione per dimostrare alla Casa Sabauda ed alla Madre Patria il suo attaccamento; quell'attaccamento che professò all'Italia anche quando era severamente punito. Ieri 20 settembre la data fatidica, fu festeggiata qui imbandierando la città coll'amata tricolore e fu scoperta una splendida targa riprodotte il Bollettino della Vittoria sullo scalone del palazzo municipale e nella Sala del Consiglio fu posto un busto del nostro glorioso Re soldato. Dissero anime e alate parole il nostro Sindaco Giorgio Bombin, il Generale Paolini donatore del busto e lo scultore tenente Verdi autore dello stesso. Il lavoro è un vero capo d'arte.

La Via Ponte Nuovo, il bellissimo viale che unisce la città col Calvario, al Podgora, al Podgora, ad Osavia ecc. porta il nome ora di Viale XX Settembre. Al principio dello stesso si legge la seguente iscrizione: il XX settembre MDCCCLXX con Roma eterna inificavasi la patria.

Senole. — E' uscito l'annuario delle Scuole Medie: Ginnasio e Reale.

Sappiamo che, per il prossimo anno scolastico, queste due Scuole costituiranno due istituti completamente separati. Ed è d'augurare alla Scuola Reale ed alla cittadina che la Direzione dell'Istituto Tecnico venga assunta dal professore Luigi cav. Girardelli. Egli che alimentò la fede nei nostri ideali quando la Scuola era difficile e dura, accolse ora la direttiva dei nostri studenti, perché sappiano sempre più elevarsi nel valore italiano.

Gorizia per Fiume italiana.

In tutti gli ambienti vi è un vero fermento per l'impresa d'Annunziana. Si seguono costantemente i fatti fiumani, e c'è chi assicura la composizione di un comitato organizzatore pro Fiume italiana. Quello che possiamo dare per certo è l'intensificazione di una continua e proficua propaganda e l'assistenza dei volontari.

Elenchiamo pertanto la nota dei primi contributi alla sottoscrizione Goriziana Pro Fiume d'Italia.

Un medico il paziente ed amici L. 61
Signor Goldoni e Schapia L. 176
Totale L. 237

Le offerte vengono ricevute presso l'amministrazione del giornale "La Voce dell'Isonzo" dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 di ogni giorno.

La costituzione della Sezione Goriziana della Dante Alighieri

Per invito del Sindaco On. Comm. Giorgio Bombig, si sono radunati mercoledì sera nella sala del Municipio: (gentilmente concessa) molte personalità goriziane.

Aperta l'adunanza il Sindaco ha fatto una dettagliata relazione sull'attività svolta dalla Dante Alighieri nelle nostre regioni, specialmente nel campo scolastico e sulla propaganda nazionale.

Legge lo statuto che viene approvato all'unanimità; quando si passa all'elezione del comitato direttivo, che risulta così composto:

Presidente Capitano dott. Achille Venier, vice-presidente, on. prof. Mario Kussench, Cassiere, rag. Conforto, consiglieri: dott. avv. Eugenio di Blas e Giuseppe Iuchi, Delegati comm. Bombig e comm. Skodnig.

Prima di chiudere l'assemblea il dottor Venier fa la proposta (che viene accettata all'unanimità) d'inviare al consiglio nazionale di Fiume un plauso di solidarietà.

Gare sportive. — Domenica alle 16 avrà luogo nel velodromo una gara di football, tra la brava I.a squadra dell'unione ginnastica goriziana e la forte squadra del 56 telegrafisti.

Teatri - Cine - Varietà

La travata

Domani sera al Sociale, avremo la prima della stagione d'opera, con la *Travata*. La rappresentazione promette molto bene, per virtù degli artisti e del maestro d'orchestra, che, vengono nel nostro sociale preceduti da ottima fama.

Teatro Cecchini

(Via Cavallotti)

Questa sera replica del dramma di Bernstein Isreal. Interpreti Vittorina Lefante Alberto Collo e Rossi Pianelli.

Rappresentazioni dalle ore 17.30 in poi.

Cinema Varietà Ambrosio

(Via Manin, Palazzo d'Oro)

Ogni sera lo spettacolo continua con grande successo. — La compagnia Monzini è applauditissima. I numeri di varietà sono assai piaciuti specialmente il Cerè, la Dini, la Rita, il Giuliani. Questa sera nuovo debutto delle signorine Tina Werty e Morello. — La compagnia Monzini si produrrà con lo scherzo comico: Una camera affittata a due.

Il ballo alla Mostra

Un pubblico numeroso si è affollato ieri sera nel salone del ballo, alla Mostra della Vittoria. Le danze animatissime si protrassero a lungo.

Pure numeroso il pubblico nel teatrino. La compagnia Berthea-Boni, ebbe il solito consesso di applausi.

Oggi serata in onore di Giovanni Berthea con: la zia di Carlo, bizzarra comica di Brandon Thomas, ed un monologo detto dello stesso artista.

MERCATI DI IERI

Pomodori	da L. 30	a L. 40	al q
Patate	" 25	" 25	"
Spinacci	" 60	" 100	"
Fagioli	" 100	" 125	"
Insalata	" 50	" 60	"
Fagiolini	" 100	" 125	"
Cetrioli	" 40	" 50	"
Peperoni	" 50	" 60	"
Verze	" 20	" 25	"
Cipolle	" 15	" 32	"
Pere	" 60	" 140	"
Pomi	" 40	" 80	"
Fichi	" 90	" 100	"
Uva	" 100	" 135	"

Piazzale XXVI I-gilo.

(Mercato foraggi)

Fieno nostrano da	L. 17	a L. 19,50	al q
Erba Spagna	" 20	" 21	"
Fieno della Bassa	" 12	" 13	"
Paglia	" 9	" 10	"

Piazzale Osoppo

(Mercati suini e ovini)

Suini da latte entrati	L. 123
Suini da corda	L. 96
Suini da razza	L. 4
Venduti da latte 86	L. 75
da corda 63	" 170
da razza 4	" 153

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Due buoni amici, ceiti Gabriele Masi di Cesare da Terracina, soldato, e Giuseppe Bassi da Milano, lavoravano di comune accordo, per truffare la buona fede e da dabbennaggine dei terzi. Si presentavano da Tizio a Caio, e con una scusa o l'altra riuscivano a farsi dare danaro. Ieri comparvero in Tribunale.

Tutti due erano confessi. I magistrati condannarono il Bassi a sette mesi e applicano l'amnistia al soldato Masi, mandandolo libero.

FABBRICA DEPOSITO

CARRIOLE

carretto terrale

Ditta Gio Batta Micossi - ARTEGNA

Offerte a mezzo della Patria

PER FIUME ITALIANISSIMA

Somma precedente	L. 2604
Giusto Fontanini	" 2
Zamparo Federico	" 5
Associazione Combattenti di S. Daniele (vedi cronaca provinciale)	" 377
Da un rompiscatole	" 5
Plan G. Batta in morte di Ada Pauluzza	" 10
	L. 3003

La terza lista delle sottoscrizioni pubblicata dal Comitato porta lire 15.828,15. Aggiunte le 3003 da noi versate oggi al comitato, al ragglunge la somma di lire 18.831,15.

Il consiglio della S. O. di M. S. per Fiume Italiana

Ieri sera seguita una riunione straordinaria del consiglio della Società Operaia, riunione che rimarrà negli annali della istituzione, come una delle più importanti: storica, come ben disse il signor Orlando, presidente del sodalizio.

Sono presenti 23 consiglieri; sette gli assenti, due dei quali, scusandosi, aderiscono alle decisioni che sarebbe stato per prendere il consiglio.

Le parole del presidente.

Il signor Orlando apre la seduta dolendosi che in questa eccezionale adunanza non tutti i consiglieri siano presenti. Egli avrebbe desiderato una votazione al completo, in questa vitale questione; egli avrebbe desiderato che tutti, dimenticati i partiti e la fede politica personale, si fossero raccolti sereni e fidenti negli alti destini della Patria.

Il nostro Governo, forse in osservanza di trattati diplomatici segreti, ha rinunciato a Fiume; un gesto del poeta soldato fece sì che migliaia di volontari accorsi sotto la bandiera del diritto e della giustizia, redimevano la città sacra all'Italia.

Chi di noi non ricorda il pensiero nostalgico verso la nostra terra durante l'esilio? Chi di voi, che redenti fummo nel 1866, non può non comprendere i dolori di Fiume italiana, che la sua redenzione attende?

Ma non è ora il momento di dilungarsi in parole: attendiamo fidenti.

Permettete solo che io rievochi le grandi figure degli italiani, da Dante a Mazzini a Garibaldi, che questa nostra Italia tanto amarono e vollero unita. Ed i martiri della sua unità, permettete che ricordi, da Sauro a Battisti a Oberdan, ai morti della Baionizza, a quelli del Vodice, fratelli tutti d'anima e di corpo, di fede e di speranza. Le loro anime sono qui fra noi, il loro santo grido ci dice che non invano devono essere morti, non invano sono morti!

Noi che ci onoriamo di dirigere le sorti della Società Operaia, abbiamo unica volontà: che l'Italia abbia tutto ciò che è italiano.

Oh! lasciatemi dire, conclude il presidente, che piuttosto che cancellare la Vittoria di Vittorio Veneto, è meglio soffocare in noi stessi il sentimento di italianità. (Approvazioni)

Le parole di Savio

Parla quindi il signor Silvio Savio. Perché nessuna stampa — egli dice — ci gabelli per guerrafonda, diciamo subito quale è il nostro pensiero.

Noi socialisti considerammo la guerra come una rivoluzione. Sognammo che la guerra, la quale doveva abbattere troni, come altari, avesse rialzato il sentimento della giustizia e del diritto.

Ciò per noi è importante. Per noi era un sogno: doveva crollare il militarismo, e la diplomazia segreta. Invece questa, vige ancora, e ciò che è male i nostri diplomatici hanno dimostrato di non capir niente, ed hanno agito con dabbennaggine.

Contro questi è insorto il popolo generoso, e sono insorti anche i socialisti. Ecco perché noi siamo con volontari, che a Fiume affermano la libertà e il diritto della gente contro i soprusi e l'azione della diplomazia segreta.

Per questo lo voterò l'ordine del giorno che proporrà la direzione.

Zamparo crede che tutti coloro che sono venuti alla seduta siano e sentano d'essere italiani, e come tali si comporteranno.

Diamante approverà l'ordine del giorno, ma desidererebbe che la direzione, oltre che di queste questioni, si interessasse anche di quelle economiche riflettenti l'operato. Il governo predica risparmiare e lavorare: ma come si fa a lavorare senza gli arredi?

Orlando prenderà a cuore quanto disse il consigliere Diamante. La seduta odierna è però dedicata alla sola questione di Fiume, non può quindi permettere che si parli d'altri argomenti.

E propone a nome della Direzione, il seguente ordine del giorno, che risulta per appello nominale approvato all'unanimità:

ORDINE DEL GIORNO

Il consiglio della Società Operaia generale di M. S. ed Istruzione di Udine riunito in seduta straordinaria la sera del 25 settembre 1919, riafferma il suo largamente umano del suo essere in questo grave momento decisivo, per l'assillo del popolo, e sotto l'egida dello spirito purissimo del suo grande patrono, Giuseppe Garibaldi, e dei gloriosi morti per la Patria constatata

che la conferenza di Parigi, è venuta meno al caposaldo del suo programma e cioè al rispetto dell'autodeterminazione dei popoli, riafferma

la sua solidarietà coi cittadini fiumani, e fa voti affinché la città italianissima, sia incondizionatamente annessa all'Italia.

Viene quindi, da uno dei soci, proposto che la Società Operaia sottoscriva pro liberatori.

La proposta non ha il consenso dei presenti: ognuno sottoscrive personalmente, non il sodalizio il quale anche proprio volendo presindere dalla questione politica che ne risulterebbe, ha il bilancio assai misurato.

Il verbale della adunanza sarà data l'eccezionalità della cosa, firmato da tutti i presenti.

La riconoscenza dei cittadini verso due generosi

Quando nell'agosto 1918 si sparse ad Udine la voce che due ufficiali italiani erano scesi dall'aereo sulla pianura friulana per informare i nostri sul Piave delle mosse nemiche, i cuori tutti palparono di ansia, di gioia, di radiosa speranza — quelli che sapevano professero e tacquero — agli altri parve leggenda. ma non dubitarono.

Il 30 settembre, alle ore 10.30 in Piazza Vittorio Emanuele ove i tenenti Massimo di Montegnacco ed Arbeno d'Altimis, il giorno della liberazione ebbero il gaudio completo del loro sacro dovere compiuto. Sarà loro offerto un dono di riconoscenza impertura e di ammirazione, che tutta la cittadinanza unita e concorde vuole dare loro.

Tutti tutti si rechino in quel giorno a festeggiare gli eroici soldati d'Italia.

Il Comitato

L'apertura delle scuole comunali

Il giorno 3 ottobre si riapriranno le scuole comunali: in città scuola San Domenico, in via Dante (metà dell'edificio verso la barriera daziaria, scuola alle Grazie: tutte con classi maschili e classi femminili.

Nelle frazioni: scuole di Paderno, di Cusignacco, dei Rizzoli, del Cormor, di Lalpacco e di Beivars - Godia nei rispettivi appositi edifici; scuola di San Gottardo (aule in casa Dolce) scuola di S. Osvaldo (aule in una delle case operate di via Napoli), scuola in Baldasseria (aule in casa Carlini e in casa Yuatolo); tutte eccetto quella di Paderno, con classi miste.

Le iscrizioni si riceveranno in ciascuna delle sedi sopra indicate, nei giorni 3 a 11 ottobre dalle ore 9 alle 13. Le lezioni cominceranno il giorno 15 nelle scuole a S. Domenico ed alle Grazie; nelle altre scuole urbane e rurali man mano che i locali saranno pronti e possibilmente entro l'ottobre.

Gli esami di ammissione e promozione per gli alunni e per le alunne delle scuole urbane si terranno nello stabilimento a San Domenico, dal 6 all'8 ottobre p. v.; per gli alunni e le alunne delle scuole rurali, dal 9 all'11, nelle rispettive sedi.

Gli esami di maturità e di licenza si faranno pure nella scuola a S. Domenico, nei giorni 10 ottobre e seguenti.

Le domande per l'ammissione agli esami dei candidati provenienti da scuola privata o paterna dovranno essere presentate all'Ufficio scolastico municipale, in Castello, non più tardi del giorno 3 ottobre p. v.

I COMUNICATI

Mobili e masserizie. — E' quasi esaurita la vendita effettuata con molta regolarità nella palestra di ginnastica in via della Posta dei mobili acquistati a Genova dal Comune e tale operazione lascerà un piccolo margine che verrà destinato alla pubblica beneficenza. Si è iniziata in questi giorni la vendita degli arredi di cucina nel negozio di proprietà comunale in piazza XX settembre. Per la vendita di questi arredi non vi sono limitazioni per gli oggetti di grandi dimensioni destinati a istituzioni di beneficenza ed alberghi; gli oggetti minuti sono venduti esclusivamente ai profughi su presentazione della tessera e per un importo limitato, e ciò nell'interesse che il maggior numero di famiglie possa approfittare del beneficio, sia pure modesto, offerto con questa operazione.

R. Istituto Tecnico. — La presidenza del nostro Istituto Tecnico crede necessario avvertire che, se anche l'inizio delle lezioni, per il prossimo anno scolastico, dovesse venir protratto oltre il sedici ottobre, resta fermo tuttavia, come fu già ripetutamente pubblicato, che le iscrizioni ai singoli corsi dovranno effettuarsi improrogabilmente non più tardi del giorno suddetto.

Roma risponde. Ecco il telegramma del Sindaco di Roma:

«L'augurale saluto inviato a Roma nel giorno sacro in cui la Città Eterna celebra l'anniversario della sua liberazione, è giunto graditissimo e viene contraccambiato con sentimento profondo e con fede sicura che non tarderanno a compiersi i destini assegnati all'Italia dal diritto e dalla storia».

Per la statua della Vittoria. Il metallo per la statua della Vittoria nel tempio di S. Giovanni, che il Sindaco aveva chiesto al Comando Supremo nel desiderio di vedere presto fuso il bellissimo modello dello scultore Mistruzzi, è giunto a Udine in questi giorni.

Condono di soprattasse e penalità. Per norma di coloro che possono avervi interesse si richiama l'attenzione dei lettori sulla condizione cui è subordinato il condono delle penalità in corso per contravvenzioni al disposto dell'art. 7 del D. L. 17. II. 1919 N. 1835 relativo all'imposta complementare sui redditi e all'imposta dei redditi e all'imposta del 2 per cento sui dividendi sugli interessi, premi e titoli emessi da società per azioni e da enti (art. 4 lett. G. Del. D. R. 2.9 1919 N. 1503) e cioè sull'obbligo fatto ai contravventori di presentare entro due mesi dal 2 settembre 1919 le dichiarazioni di cui agli articoli 5 e 6 del citato decreto 17 novembre 1918 N. 1835, e le rettifiche delle dichiarazioni infedeli già prodotte.

Treni speciali. — Per favorire il concorso del pubblico a S. Daniele in occasione del festeggiamenti di beneficenza che avranno luogo colà Domenica 28 settembre si effettueranno nel detto giorno due treni speciali regolati dal seguente orario: 15.15 partenza da Udine con arrivo alle 16.54 a S. Daniele; partenza da S. Daniele alle ore 22 con arrivo a Udine alle 23.39.

Tali treni speciale fermeranno in tutte le fermate.

Offerte a mezzo della "Patria"

Pro Mutilli di guerra (Sezione di Udine) In morte di Teresa Cataldi ved. Caldani la Banca del Friuli offre L. 25. In morte di Giorgio Carlo Burghart, la famiglia Dormisch 20.

Beneficenza

Il sig. Remo Fioretto in morte della signorina Ada Pauluzza ha versato L.5. all'Ospedale S. Vincenzo De Paoli via Rivis 17. La Direzione ringrazia.

I nuovi lavori nel Veneto

Sotto la presidenza di S. E. l'on. Pietriboni, Sottosegretario di Stato per le Terre Liberate, il Comitato Governativo riunitosi l'altro giorno, ha approvato la esecuzione di lavori per la complessiva spesa di L. 2.411.749,71 in vari Comuni delle Province di Treviso, Belluno, Vicenza ed Udine. Tale spesa è ripartita in L. 1.302.600 per opere di interesse delle pubbliche Amministrazioni e L. 1.109.149,71 per riparazioni a case di privata abitazione.

Inoltre il Comitato ha approvato numerose domande di concessione di materiali in anticipazione delle indennità da liquidare per danni di guerra.

Come fu annunciato dai giornali, S. E. l'on. Pietriboni si trova in questi giorni in Roma, dove si fermerà fino al 28-29 corrente.

I lavori in corso nella nostra Provincia, in dipendenza dall'opera pro Terre Liberate, ascendono a circa 10 milioni.

I debiti rimasti scoperti

A quest'Unione consta che in questi giorni, senza nessun preavviso, la locale Società Elettrica procede per l'incasso consumo luce elettrica per il mese di Ottobre 1917, minacciando la sospensione della fornitura in caso di mancato pagamento.

Deplorando tale sistema, l'Unione invita i propri soci a non aderire alla richiesta della suddetta Società conformemente alle deliberazioni prese precedentemente in merito ai debiti rimasti scoperti in causa dell'invasione nemica.

Gli spiccioli della Cronaca

Arresto. Giulia Silja, una disgraziata, fuori porta Villalta, dava scandolo di sé. Interventuti i vigili a porvi fine, ella si ingiuriò. Fu tratta in arresto.

Un incendio a S. Caterina. — Per cause ignote, ma che si ritengono occidentali scoppio l'altra sera verso le 21, un violento incendio in un fienile a S. Caterina, di proprietà del sig. Enrico Monino. Purtroppo nonostante l'opera dei volenterosi accorsi circa 100 quintali di fieno andarono distrutti, causando un danno al signor Monino, di lire 3000 circa.

Ladri di conigli. — I carabinieri hanno arrestato certo Umberto Marzintotto, e denunciato Romano Marchetti, perché responsabili di furto di conigli in danno dei signori Giuseppe Tribuzio e Luigi Merlini.

Cronaca minuta

La gente onesta. — Giorni addietro venne trovato un orologio con cinturino di cuoio. Chi lo ha smarrito, potrà riaverlo dall'Amministrazione Fior in via. Poscolle N. 50, verso le dovute identificazioni richieste.

Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni anno annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

CERCASI subito stanza matrimoniale con sottotetto presso distinta famiglia - Offerte Costa Italo Albergo - Nazionale - Udine.

IMPORANTISSIMO Magazzino mercerie cerca abili agenti e commesse - Scrivere 1199 E. Unione Pubblicità Italiana - Udine. Inutile presentarsi senza scrupolose referenze e capacità - moralità.

DOTT. CARLO VALENTINIS medico chirurgo - Visita in casa via Aquileia 49 tutti i giorni eccetto i festivi dalle ore 14 alle 15.

AFFITASI: Appartamento signorile in Udine e appartamenti in Gorizia adatti a negozi Banca od Hotel. Per informazioni rivolgersi Cartoleria Libreria Bonacina via della Posta Udine.

Magazzini A. ROBOTTI

VIA RUBEIS 4 - FUORI PORTA CUSSIGNACCO

UDINE

Vendono a prezzi convenienti Vini limpidissimi con garanzia di grado

Vino Rosso T. Toscano	a L.	150	il Q.
..	180	..
.. .. Finiss. in damigiane	..	230	..
.. .. Barbera	..	210	..
.. .. Finissimo	..	230	..
.. .. Meridionale d'alta gradazione	250 -	280	..
.. .. Bianco limpidissimo	..	150	..
.. .. Oro	..	200	..
Vini in Fiaschi T. Tosc. sott'olio con capsula	..	3.20	V.C.
.. .. tappato a macchina e capsulato	..	3.40	..
.. .. Finissimo gradi 11	..	4.50	..

Specialità Vini Bianchi Verdolini gradi 14-14

Marsala Vermouth in casse e fustt delle migliori Marche

Cefo di vino a prezzi convenienti

SERVIZIO TRAPORTI

Con camions e cavalli - Merce affrancata domicilio Udine